



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901

Roma — Martedì 15 Gennaio

Numero 12

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti
In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
" a domicilio e nel Regno: " 34; " 19; " 10
Per gli Stati dell'Unione postale: " 50; " 25; " 13
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni
Atti giudiziari L. 0.25
Altri annunci 0.30 per ogni linea e spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
Amministrazione della Gazzetta.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa
al foglio degli annunci.

Un numero separato in Roma cent. 15 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine il prezzo si aumenta proporzionalmente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Camera dei Deputati: Ordine del giorno per la seduta del 24 gennaio — Leggi e decreti: R. decreto n. CCCLXXVIII (Parte supplementare) riflettente trasformazione di Monte di pietà — Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio - Direzione Generale dell'Agricoltura: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 52, dal 17 al 23 dicembre 1900 — Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti e delle Gestioni annesso - Monte delle pensioni per gli insegnanti nelle scuole elementari: Elenco degli assegni di riposo ad ex-insegnanti conferiti dal Consiglio permanente d'amministrazione in adunanza del 19 dicembre 1900 — Ministero del Tesoro - Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifiche d'intestazione — Direzione Generale del Tesoro: Prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio - Divisione Industria e Commercio: Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE

Diario Estero — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata giovedì 24 gennaio 1901, alle ore 14, col seguente

Ordine del giorno:

1. Interrogazioni.
2. Sorteggio degli Uffici.
3. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Ghigi ed altri, sui segretari ed altri impiegati comunali e provinciali.

4. Proposte ed aggiunte al Regolamento della Camera (Doc. XV).

Discussione dei disegni di legge:

5. Riforma del procedimento sommario (89).
6. Pagamento di lire 50,000 all'Amministrazione degli ospedali civili di Genova per specialità prestate a stranieri, anteriormente al 17 gennaio 1891 (72).
7. Provvedimenti a favore dei commessi ai viveri nella R. Marina (96).
8. Istituzione di consorzi di difesa contro la fillossera (138).
9. Esercizio della medicina presso i soli stranieri da parte dei medici-chirurghi non italiani (137).
10. Approvazione della dichiarazione firmata a Cettigne il 26 novembre 1900 per la proroga al 1° gennaio 1902 del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e il Montenegro (166).
11. Relazione della Giunta per l'esame dei decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti sul R. decreto 5 aprile 1900, relativo alla distillazione dei vini guasti (Doc. II).
12. Elenco di petizioni (Doc. XIX).
13. Svolgimento di tre mozioni dei deputati Cimati S., Morandi e Morpurgo, circa il miglioramento delle condizioni dei maestri elementari.

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto.

Sulla proposta dei Ministri dell'Interno e d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCLXXVIII (Dato a Roma, il 2 dicembre 1900), col quale il Monte di Pietà di Pozzolo Formigaro è trasformato in Opera pia di baliafico, da amministrarsi da quella Congregazione di carità.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni fatte nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 1° novembre 1900:

Agostini D'Aquino Mario, giudice del tribunale civile e penale di Nicastro, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.

Con RR. decreti del 6 dicembre 1900:

Saladini Bartolomeo, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, dove ancora non ha assunto le sue funzioni, è, col suo consenso, nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Avezzano, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Spinelli Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Aquila incaricato dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Buonomo Leopoldo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, è nominato giudice dello stesso tribunale di Lanciano.

Gaeta Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato a Cassino.

Epifania Alfonso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Avezzano, è tramutato a Salerno.

Salucci Alberto, pretore alla 1ª pretura urbana di Roma, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Avezzano, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Gulli Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Taverna, è tramutato al tribunale civile e penale di Frosinone.

Campo Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bronte, è tramutato al tribunale civile e penale di Caltagirone.

Pojia Francesco, pretore del mandamento di Ferentino, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Mucci Pasquale, pretore al mandamento di Santa Croce di Magliano, è tramutato al mandamento di Afragola.

Cusani Daniele, pretore del mandamento di Civitacampomariano, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 9 novembre 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese dal 10 novembre 1900, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Civitacampomariano.

Picchinenna Vito, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montescaglioso, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Lacedonia.

Con RR. decreti del 9 dicembre 1900:

Broggi comm. Isidoro, procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per due mesi, dal 1° dicembre 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Lacovara Gaetano, consigliere della Corte d'appello di Catania, in aspettativa per infermità a tutto novembre 1900, è richiamato in servizio, a sua domanda, presso la stessa Corte d'appello di Catania, dal 1° dicembre 1900, con lo stipendio di lire 5000.

Falconi Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Firenze, in aspettativa per infermità a tutto il 17 ottobre 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima, per due mesi, dal 18 ottobre 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Cataldo cav. Romano, presidente del tribunale civile e penale di Mantova, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini

dell'articolo 1, lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° gennaio 1901, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Mangili Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Bozzolo, è tramutato a Mantova, a sua domanda.

Magnani cav. Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli, col titolo e grado onorifico di procuratore del Re, è, a sua domanda, collocato a riposo nei termini dell'articolo 1, lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° gennaio 1901.

Amalfi Gaetano, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Avellino, è tramutato a Salerno.

Rispoli Gennaro, giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è, col suo consenso, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Avellino.

Bitetti Gaetano, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Salerno, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.

Felici Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Fracassi Ermete, pretore del mandamento di Almenno San Salvatore, è tramutato al mandamento di Sarnico.

Conti Gulliani Michelangelo, pretore del mandamento di Campagnano, è tramutato al mandamento di Mercato Saraceno.

Torrero Alberto, pretore del mandamento di Ottone, è tramutato al mandamento di Ponzzone.

Caruso Filippo, pretore del mandamento di Deliceto, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi, dal 1° dicembre 1900, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Deliceto.

Baccelli Alberto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Roma, è tramutato al mandamento di Ottone, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Milia Guglielmo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di S. Nicolò Gerrei, con la mensile indennità di lire cento, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Senorbì, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, cessando dal percepire la detta indennità.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da De Petris Ludovico, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Teramo.

Con decreto Ministeriale del 9 dicembre 1900:

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Gambardella Francesco, dalla carica di uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno.

Con decreti Ministeriali del 12 dicembre 1900:

Pescatore Salvatore, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Avellino, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia e per causa di servizio militare, per un anno, dal 1° dicembre 1900.

Marino Rocco, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Potenza, in aspettativa per motivi di famiglia, a causa di servizio militare, a tutto novembre 1900, è richiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Potenza dal 1° dicembre 1900.

Con RR. decreti del 13 dicembre 1900:

De Simone cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Trani, è, a sua domanda, collocato a riposo, nei termini dell'articolo 1, lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° gennaio 1901, e gli son conferiti ti-

tolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Verde Francesco, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è, a sua domanda, collocato a riposo, nei termini dell'articolo 1, lettera A, del testo unico della legge sulle pensioni civili e militari, dal 1° gennaio 1901.

D'Auria Luigi, consigliere della sezione di Corte d'appello in Macerata, è, a sua domanda, collocato a riposo, nei termini dell'articolo 1, lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° gennaio 1901.

Bonazzi cav. Giacomo, presidente del tribunale civile e penale di Oneglia, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° gennaio 1901.

Manna Giovanni, presidente di tribunale, in aspettativa per infermità a tutto novembre 1900, è, sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per due mesi, dal 1° dicembre 1900, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto di consigliere presso la Corte d'appello di Genova.

Lacovara Gaetano, consigliere della Corte d'appello di Catania, è tramutato a Trani, a sua domanda.

Mannacio Tommaso, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è tramutato a Trani, a sua domanda.

Rispoli cav. Alfonso, consigliere della Corte d'appello di Trani, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Russo cav. Pasquale, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Orestano cav. Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo, a sua domanda.

Laudati Donato, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della Corte d'appello di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Sarto Alfonso, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Solimando Francesco Paolo, vice presidente del tribunale civile e penale di Avellino, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Oneglia, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Marmo Luigi, vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catania, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Mancini Giovanni, vice presidente del tribunale civile e penale di Cosenza, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Parma, coll'annuo stipendio di lire 5000.

De Rossi Gioacchino, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Macerata, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Poliereti Giovanni Battista, vice presidente del tribunale civile e penale di Brescia, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Pavia, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Magnaghi Girolamo, vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Varallo, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Valzelli Angelo, vice presidente del tribunale civile e penale di Bergamo, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Bozzolo, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Aversano Aniello, vice presidente del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Crema, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Da Ponte Vincenzo, vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Termini Imerese, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Sicher Luigi, vice presidente del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato a Bergamo, col suo consenso.

Ippoliti Giovanni, vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, è tramutato a Bari, col suo consenso.

Andri Alcoste, giudice del tribunale civile e penale di Brescia, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Brescia, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Nazzaro Carmine, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Segala Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Ravenna, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Licari Michele, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Folco Lodovico, giudice del tribunale civile e penale di Padova, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Cervone Sebastiano, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Lecce, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Breganzato Ottaviano, giudice del tribunale civile e penale di Piacenza, coll'incarico dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Avellino, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Pitari Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Catania, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Cosenza, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Balestri Adolfo, giudice del tribunale civile e penale di Roma, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Firenze, coll'annuo stipendio di lire 4500, lasciandosi vacante un posto presso il tribunale di Genova, per l'aspettativa del vice presidente Donzellini Corrado.

De Liguori Diego, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Lustig Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, applicato all'ufficio d'istruzione penale, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Termini Imerese, ed è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, nei termini dell'articolo 134 dell'ordinamento giudiziario.

Lotta Alfonso Maria, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è, a sua domanda, collocato a riposo nei termini dell'articolo 1, lettera B, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° gennaio 1901 e gli sono conferiti titolo e grado onorifici di vice presidente di tribunale.

Ungaretti Gaspare, giudice del tribunale civile e penale di Viterbo, è tramutato a Velletri, a sua domanda.

Palma Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato a Matera.

Geraco Giovan Battista, giudice del tribunale civile e penale di Sciacca, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Palermo, a sua domanda, cessando dal detto incarico.

Isalberti Gerolamo, giudice del tribunale civile e penale di Pordenone, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Padova, a sua domanda, cessando dal detto incarico.

Molinari Alfredo, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Piacenza, a sua domanda.

Gnaga Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Varese, è tramutato a Brescia, a sua domanda.

Dal Monte Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Pordenone, a sua domanda.

Viarengo Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Tempio, è tramutato a Verese, a sua domanda.

Rosi Bernardini Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Viterbo, a sua domanda.

Diaz Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Sciacca, col suo consenso.

Noce Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Salerno, a sua domanda.

De Sciora Marco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Palmi, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Ravenna.

De Gregorio cav. Alfredo, giudice del tribunale civile e penale di Benevento, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Vianello Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Modena, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto presso il tribunale civile e penale di Piacenza.

Borri Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Piacenza, è tramutato a Molena, a sua domanda.

Lo Jodice Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Matera, è tramutato a Cassino, a sua domanda.

Maronari Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Nicastro, è tramutato a Perugia, a sua domanda.

Basso cav. Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Roma, a sua domanda, conservando l'incarico della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Giannattasio Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Velletri, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Roma, a sua domanda, cessando dal detto incarico.

Giotoli Francesco, pretore del mandamento di S. Demetrio nei Vestini, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Torri Camillo, pretore del mandamento di Carpaneto, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Aosta, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Vacchelli Giuseppe, pretore del mandamento di Chiari, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Doria Vincenzo, pretore del 1° mandamento di Ravenna, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Franco Rodrigo, pretore del mandamento di Giovinazzo, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Malugani Giovanni Battista, pretore del mandamento di Casale Pusterlengo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Arru-Marongiu Antonio, pretore del mandamento di Seui, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Favero Benedetto, pretore, del mandamento di Varallo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Grppi Modesto, pretore del mandamento di Giaveno, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Martorelli Emilio, pretore del mandamento di Oneglia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Sanley Emilio, pretore del mandamento di Corleto Perticara, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Del Prato Dario, pretore del mandamento di Porto Maurizio, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Carulli Libero, pretore del 1° mandamento di Mantova, è nomi-

nato giudice del tribunale civile e penale di Tempio, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Marsella Luigi, pretore del 10° mandamento di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Benevento, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Candullo Magri Giuseppe, pretore del mandamento di Acireale, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Bertini Giulio, pretore del mandamento di Viareggio, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nicastro, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Rizzo Enrico, pretore del mandamento di Milazzo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Loughi Silvio, pretore del mandamento di Castiglione delle Stiviere, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Il R. decreto 2 dicembre 1900 nella parte riguardante l'aggiunto giudiziario Conti Angelo, tramutato alla R. procura del tribunale di Parma, e l'aggiunto giudiziario Tirinzani Antonio, tramutato al tribunale civile e penale di Saluzzo, è revocato.

Acampora Giuseppe, pretore del mandamento di Serrastretta, è tramutato al mandamento di Ferentino.

Porta Cesare, pretore del mandamento di Umbertide, è tramutato al mandamento di Ponza.

Perolo Carlo, pretore del mandamento di Assisi, è tramutato al mandamento di Segni.

Pirocchi Beniamino, pretore del mandamento di Segni, è tramutato al mandamento di Assisi.

Sergio Nestore, pretore del mandamento di Borgia, è tramutato al mandamento di Pizzo.

Gigliofiorito Giuseppe, pretore del mandamento di Pizzo, è tramutato al mandamento di Gerace.

De Mita Oronzio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Longobucco, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Borgia.

Omodei Zorini Vincenzo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Ivrea, è destinato con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Robbio.

Con decreto Ministeriale del 14 dicembre 1900:

La privazione dallo stipendio, inflitta al pretore Beha Ludovico con decreto Ministeriale del 22 novembre 1900, è limitata a giorni quattro dal 12 novembre 1900.

Funzionari

che hanno cessato di appartenere all'Ordine Giudiziario.

Alpi cav. Annibale, presidente del tribunale civile e penale di Parma, nominato consigliere di Stato con R. decreto del 2 dicembre 1900.

Magistratura.

Con R. decreto del 15 novembre 1900:

registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1900,

sentito il Consiglio dei Ministri:

Baciocchi Ettore, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, è dispensato dal servizio, per riconosciuta inabilità, dal 16 dicembre 1900, ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che gli potrà spettare ai termini di legge.

Con decreto Ministeriale del 26 novembre 1900,

registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1900:

a Lucerna Andrea Giuseppe, pretore del mandamento di Capriano Veronese, è aumentato lo stipendio da lire 2800 a lire 3080, dal 1° novembre 1900.

Con R. decreto del 16 dicembre 1900:

Lavagna Giuseppe, pretore del mandamento di Sestri Ponente, è tramutato al mandamento di Chiavari.

Garibaldo Silvio, pretore del mandamento di Recco, è tramutato al mandamento di Sestri Ponente.
 Rapallo Luigi, pretore del mandamento di Ronco Scrivia, è tramutato al mandamento di Recco.
 Porrini Alfredo, pretore del mandamento di Chiavari, è tramutato al mandamento di Aulla.
 Foppiano Luigi, pretore del mandamento di Pontedecimo, è tramutato al mandamento di Ronco Scrivia.
 Parodini Giuseppe, pretore del mandamento di Aulla, è tramutato al mandamento di Pontedecimo.
 Ronca Filippo, pretore del mandamento di Civitanova Marche, è tramutato al mandamento di Porto Maurizio.
 Rambaldi Giacomo, pretore del mandamento di Tenda, è tramutato al mandamento di Oneglia.
 Zamboni Arturo, pretore del mandamento di Castiglione de' Pepoli, è tramutato al mandamento di Borghetto Lodigiano.
 Albertazzi Enrico, pretore del mandamento di Sant'Agata Feltria, è tramutato al mandamento di Campagnano.
 Nappi Vittorio, pretore del mandamento di Portici, è tramutato al mandamento di Sant'Antimo.
 Palladino Tommaso, pretore del mandamento di Sant'Antimo, è tramutato al mandamento di Portici.
 Cusani Daniele, pretore del mandamento di Civitacampomare, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 9 dicembre 1900, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 10 dicembre 1900, ed è tramutato al mandamento di Riccia.
 Donadio Francesco Domenico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Sant'Arcangelo.
 Pennetti Alfonso, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bologna, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 10 dicembre 1900:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° dicembre 1900, al signor:

Della Noce Cesare, cancelliere del tribunale civile e penale di Varese.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° novembre 1900, al signor:

Vitale Giuseppe, cancelliere della pretura di Roccamonfina.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° dicembre 1900, ai signori:

Tornari Giovanni Battista, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Torino.

Casanova Teodoro, cancelliere della pretura di Nona.

Sica Alberico, cancelliere della pretura di Cassino.

Bartorelli Ferruccio, cancelliere della pretura di Ceprano.

Martelli Giuseppe, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Torino.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° dicembre 1900, ai signori:

Verganti Federico, cancelliere della pretura di Fanano.

Giraldi Alfonso, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cosenza.

Tortorella Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Castrovillari.

Salvo Ernesto, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Catania.

Bindi Tommaso, cancelliere della pretura di Fondi.

Mura Spano Antonio, cancelliere della pretura di Ghilarza.

Antonini Ernesto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Oneglia.

Zella Ottavio, cancelliere della pretura di Sutri.

Porto Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Alessandria.

Pulventi Cataldo, cancelliere della pretura di Putignano.

Salvo Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Termini Imerese.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° aprile 1900, al signor: Pedamonti Francesco, vice cancelliere della 1ª pretura di Milano.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° novembre 1900, ai signori:

Garlanda Vittorio, vice cancelliere della pretura di Moncalvo.

Maggiorelli Aroldo, vice cancelliere della pretura di Siena.

Palazzi Alfredo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Lipari Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Frosolone.

Massa Mariano, vice cancelliere della 2ª pretura di Ancona.

Fontana Gerolamo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Sarzana.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° dicembre 1900, ai signori:

Rossi Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Coppi Arturo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Siena.

Feltrin Leonardo, vice cancelliere della pretura di Vittorio.

Castrogiovanni Rosario, vice cancelliere della pretura di Terranova di Sicilia.

Gebbia Luigi, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Girgenti.

Marzio Giulio, vice cancelliere della 1ª pretura di Bergamo.

Marinelli Nazareno, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Rieti.

Coppini Attilio, vice cancelliere della pretura urbana di Firenze.
 Matarazzo Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli.

È assegnato, per compiuto 2° sessennio, l'annuo aumento di lire 80 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° novembre 1900, al signor:

Spotti Muzio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Crema.

È assegnato, per compiuto 2° sessennio, l'annuo aumento di lire 80, sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° dicembre 1900, al signor:

Ferrante Vincenzo, cancelliere della 1ª pretura urbana di Napoli.

È assegnato per compiuto 2° sessennio l'annuo aumento di lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° novembre 1900, ai signori:

Indaco Salvatore, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Scozzafava Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.

(Continua)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL' AGRICOLTURA

Bollettino sanitario settimanale del bestiame N. 52 dal 17 al 23 dicembre 1900

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 17 al 23 dicembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	Cuneo.	Cuneo.	Caraglio	bovina	1	—	2	—	2	—
	Alessandria	Asti.	Castagnole Lanze . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Calosso	»	1	—	1	—	1	—
	»	Casale Monfer.	Casorzo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montiglio	»	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				5	—	6	—	6	—
	Bergamo.	Bergamo.	Eudenna	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Treviglio.	Calcinato	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Romano	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	»	Verolanuova.	Verolanuova	»	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				5	—	5	—	5	—
	Parma.	Borgo S. Donnino.	Borgo San Donnino.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Ferrara.	Ferrara.	Ferrara	»	1	—	1	—	1	—
	Forlì.	Cesena.	Borghì	»	2	—	2	—	2	—
	Emilia				4	—	4	—	4	—
	Perugia.	Terni.	Calvi	bovina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				1	—	1	—	1	—
	Firenze.	S. Miniato.	S. Maria a Monte .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Toscana				1	—	1	—	1	—
	Napoli.	Napoli.	Napoli	bovina	1	—	2	—	2	—
	Regione Meridionale Mediterranea .				1	—	2	—	2	—
	Calтанissetta.	Terranova.	Mazzarino	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sicilia				1	—	1	—	1	—
	Sassari.	Nuoro.	Galtelli	ovina	1	—	16	—	16	—
	Sardegna				1	—	16	—	16	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 17 al 23 dicembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbuncchio sintomatico.	Ferrara.	Ferrara.	Copparo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bologna.	Bologna.	Crevalcore	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			2	—	2	—	2	—
	Lucca.	Lucca.	Pescia	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Salerno.	Salerno.	Furore	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea .			1	—	1	—	1	—
	Siracusa.	Siracusa.	Lentini	bovina	1	—	2	—	2	—
		Sicilia			1	—	2	—	2	—
Afta epizootica.	Brescia.	Brescia.	Farfengo	bovina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Trenzano	»	1	—	16	—	—	16
	»	Chiari.	Costrezzato	»	1	—	27	—	—	27
	Cremona.	Crema.	Pandino	»	1	—	3	—	—	3
		Lombardia			3	16	46	16	—	46
	Reggio Emilia.	Reggio Emilia.	Cavriago	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montecchio	»	—	4	—	—	—	4
	Bologna.	Bologna.	Montevoglio	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	S. Agata Bolognese.	»	—	2	—	2	—	—
		Emilia			—	12	—	2	—	10
	Ancona.	Ancona.	Osimo	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Belvedere Ostrense.	ovina	—	2	—	1	—	1
	Perugia.	Rieti.	Monteleone	caprina	1	—	7	5	2	—
		Marche ed Umbria			1	6	7	6	2	5
Tubercolosi.	Lucca.	Lucca.	Lucca	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Foggia.	Foggia.	Foggia	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica . .			1	—	1	—	1	—
	Caserta.	Caserta.	Caserta	—	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea .			1	—	1	—	1	—
Morva e Farcino.	Milano.	Lodi.	Codogno	equina	1	—	4	—	—	4
		Lombardia			1	—	4	—	—	—
	Ancona.	Ancona.	Ostravetero	equina	—	1	—	—	—	1
		Marche ed Umbria			—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	cauti ammalati dal 17 al 23 dicembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Morva e Farcino	<i>Bari.</i>	Bari.	Palo del Colle . . .	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Altamura.	Gravina	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Grumo	»	—	2	—	—	—	2
	Regione Meridionale Adriatica . . .				—	4	—	—	—	4
	<i>Caserta.</i>	Caserta.	Caserta	equina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Maddaloni	»	—	1	—	1	—	—
	<i>Napoli.</i>	Casoria.	Afragola	»	—	1	—	—	—	1
	<i>Salerno.</i>	Salerno.	Angri	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea .				2	2	2	1	1	2
	<i>Palermo.</i>	Termini.	Castropovo	equina	—	3	—	—	—	3
	Sicilia				—	3	—	—	—	3
Valuolo ovino.	<i>Torino.</i>	Torino.	Riva di Chieri . . .	—	—	3	—	—	—	3
	Piemonte				—	3	—	—	—	3
Rabbia.	<i>Cuneo.</i>	Saluzzo.	Saluzzo	canina	1	—	1	—	1	—
	<i>Novara.</i>	Novara.	Novara	»	—	—	8	—	8	—
	Piemonte				1	—	9	—	9	—
	<i>Treviso.</i>	Oderzo.	Salgareda	canina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	<i>Caserta.</i>	Gaeta.	S. Andrea Vallefreda	canina	—	—	1	—	—	1
	<i>Salerno.</i>	Salerno.	Tramonti	»	1	—	1	—	1	—
Regione Meridionale Mediterranea.					1	—	2	—	1	1
Rogna.	<i>Roma.</i>	Roma.	S. Gregorio da Sassola	ovina	2	—	1930	—	—	1930
	Lazio				2	—	1930	—	—	1930
	<i>Chieti.</i>	Chieti.	Manoppello . . .	ovina	—	70	—	—	—	70
	<i>Aquila.</i>	Aquila.	Bussi	»	—	517	—	—	—	517
	»	»	Capestrano	»	—	309	—	—	—	309
	»	»	Caporciano	»	—	175	—	—	—	175
	»	»	Castelvecchio Subequo	»	—	607	—	—	—	607
	»	»	Collepietro	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Gagliano Aterno . .	»	—	594	—	—	—	594
	»	»	Molina Aterno . . .	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Navelli	»	—	120	—	—	—	120

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	A M M A L I				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 17 al 23 dicembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue Rogna.</i>	Aquila.	Aquila.	Secinaro	ovina	—	550	—	—	—	550
	»	Avezzano.	Balsorano	»	—	190	—	—	—	190
	»	»	Massa d'Albe.	»	—	60	—	—	—	60
	»	Solmona.	Vittorito	»	—	792	—	—	—	792
	»	»	Popoli	»	—	106	—	—	—	106
	Regione Meridionale Adriatica . .				—	4390	—	—	—	4390
	Caserta.	Sora.	Vallerotonda	ovina	—	59	—	—	—	59
	Regione Meridionale Mediterranea .				—	59	—	—	—	59
	Cagliari.	Cagliari.	Burcei	caprina	—	55	—	—	—	55
	Sardegna				—	55	—	—	—	55
Morbo coliciale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infetti- ve dei suini.	Cuneo.	Mondovì.	Carrù	—	1	—	5	—	5	—
	Piemonte				1	—	5	—	5	—
	Cremona.	Cremona.	S. Bassano	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Castelleone	—	1	—	2	—	1	1
	Mantova.	Mantova.	Borgoforte	—	2	—	9	7	2	—
	»	»	Castellucchio	—	1	—	1	—	1	—
	»	Gonzaga.	Motteggiano	—	1	—	4	—	4	—
	Lombardia				5	10	16	7	8	11
	Verona.	Verona.	Verona	—	1	—	4	—	4	—
	Veneto				1	—	4	—	4	—
	Parma.	Parma.	Mezzani	—	1	—	4	—	—	4
	»	Borgo S. Donnino	Polesine	—	1	—	1	—	1	—
	»	Borgotaro.	Borgotaro	—	—	7	—	—	6	1
	Modena.	Modena.	Bomporto	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Carpi	—	1	—	7	—	—	7
	»	»	S. Cesario	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Soliera	—	1	—	2	—	1	1
	»	Mirandola.	Camposanto	—	1	—	6	—	—	6
	»	»	Cavezzo	—	1	—	1	—	1	—
	»	Pavullo.	Pavullo	—	1	—	12	—	7	5
	Bologna.	Bologna.	S. Giov. in Persicoto	—	1	—	16	—	7	9
	»	Imola.	Casalfiumanese . . .	—	—	13	—	—	1	12
	Forlì.	Cesena.	Cesena	—	—	5	—	—	—	5
	Emilia				9	27	50	—	27	50

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI					
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 17 al 23 dicembre 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati	
Segue Malattie infettive dei suini.	Perugia.	Perugia.	Umbertide	—	—	2	—	2	—	—	
	»	Terni.	Narni	—	1	—	2	2	—	—	
	Marche ed Umbria				1	2	2	4	—	—	
	Pisa.	Pisa.	Cascina	—	2	—	2	—	2	—	
	Arezzo.	Arezzo.	Cortona	—	2	4	3	—	1	6	
	»	»	Arezzo	—	—	2	—	—	2	—	
	Toscana				4	6	5	—	5	6	
	Caserta	Caserta.	Francolise	—	—	6	—	—	—	6	
	Napoli.	Castellammare.	Gragnano	—	2	—	2	—	2	—	
	Salerno.	Salerno.	Castel San Giorgio .	—	8	—	12	—	4	8	
	Regione Meridionale Mediterranea.				10	6	14	—	6	14	
	Caltanissetta.	Terranova.	Terranova	—	1	—	2	—	—	2	
	Sicilia				1	—	2	—	—	2	
	Barbone dei bufali.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	Aquila.	Solmona.	Pescocostanzo . . .	ovina	—	2000	—	—	—	2000	
	»	»	Id.	caprina	—	300	—	—	—	300	
	»	»	Popoli	»	—	30	—	—	—	30	
	Regione Meridionale Adriatica . .				—	2330	—	—	—	2330	
RIEPILOGO											
Peste bovina						—	—	—	—	—	—
Pleure-polmonite contagiosa						—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico						19	—	36	—	36	—
Carbonchio sintomatico						5	—	6	—	6	—
Afta epizootica						4	34	53	24	2	61
Tubercolosi						3	—	3	—	3	—
Morva e farcino						3	10	6	1	1	14
Vaiuolo ovino						—	3	—	—	—	3
Rabbia						3	—	12	—	11	1
Rogna						2	4504	1930	—	—	6434
Morbo coitale-maligno						—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini						32	51	98	11	55	83
Barbone dei bufali						—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre						—	2330	—	—	—	2330

Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti e delle Gestioni annesse

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole elementari.

ELENCO degli assegni di riposo ad ex-insegnanti, loro vedove ed orfani, conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti in adunanza del 19 dicembre 1900, col riporto di quelli deliberati anteriormente.

N. d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO		ASSEGNI CONFERITI	
		Comune	Provincia	Pensioni	Indennità
3485	Giubergia Maria in Musso fu Andrea.	Bastia	Cuneo	230 54	—
3486	Franceschini Maria fu Sebastiano	Capannori	Lucca	620 91	—
3487	Blanco Maria Delfina fu Giuseppe Martino	Rivoli	Torino	633 49	—
3488	Passamonte Giovanni Domenico fu Bartolomeo	Livorno Vercellese	Novara	797 33	—
3489	Feola Nicola fu Toribio.	Campora	Salerno	359 82	—
3490	Mazzantini Augusta in Monti fu Sante	Cervara di Roma	Roma	263 47	—
3491	Garelli Giuseppina fu Giacomo	S. ^a Vittoria d'Alba	Cuneo	591 29	—
3492	Cardellina in Tronchino Margherita fu Antonio	Pocapaglia	Cuneo	623 23	—
3493	Anselmi Eugenia di Angelo Maria	Abbadia Alpina	Torino	441 72	—
3494	Bibolini in Alberti Maria fu Domenico	Massa Carrara	Massa Carrara	623 92	—
3495	Arduino Marta Teresa fu Bartolomeo	Ormea	Cuneo	742 50	—
3496	Mangiacapra Luciano fu Antonio.	S. ^a M. ^a Capua Vet.	Caserta	442 02	—
3497	Anello Caterina fu Antonio	Militello	Messina	85 30	—
3498	Chiappini Gaetana fu Bernardo	Groppanello	Piacenza	265 30	—
3499	Testa Tarquinio fu Antonio Maria	Pontecorvo	Caserta	604 45	—
3500	Vicario in Limer Angela fu Giov. Battista	Moruzzo	Udine	259 06	—
3501	Rigoli Caterina fu Pietro	Calasca	Novara	441 67	—
3502	Corsino Chiara di Giovanni Battista	Villa Deodati Monf.	Alessandria	201 15	—
3503	Manno Grazietta fu Luigi	Prà	Genova	280 22	—
3504	Monti Enrico fu Giuseppe	Cervara di Roma	Roma	412 69	—
3505	Bernasconi Giuseppina fu Domenico	Visino	Como	139 26	—
3506	Baboni o Babboni Antonia in Donati fu Alessandro	Virgilio	Mantova	263 55	—
3507	Milella Angela di Pietro.	Bari	Bari	215 86	—
3508	Lecco o Lecchi Giuseppe fu Bartolomeo	Felizzano	Alessandria	750 00	—
3509	Alamandola	Stigliano	Potenza	925 00	—
3510	Carraro.	Martellago	Venezia	239 86	—
3511	Liccione	San Fele	Potenza	847 50	—
3512	Bova	Ardore	Reggio Calabria	487 06	—
(1)	Eredi della maestra Nota Margherita fu Giorgio	Carmagnola	Torino	(1) 85 93	—
1215	Acarbis.	Taleggio	Bergamo	—	517 78
1216	Pedroni Virginia di Salvatore, ved. del maestro Usai	S. Gavino Monreale	Cagliari	—	586 11
	Da riportare L.			12,874 15	1,103 89

(1) Supplemento pensione.

N. d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE DELL'ULTIMO INSEGNAMENTO		ASSEGNI CONFERITI	
		Comune	Provincia	Pensioni	Indennità
	<i>Riporto</i>			12,874 15	1,103 89
1217	Manes Elvira fu Ferdinando, ved. del maestro Fiore. .	Fagnano Castello	Cosenza	—	685 92
1218	Sandonà	Saccolongo	Padova	—	870 43
1219	Manzone Maria fu Vincenzo, ved. del maestro Casesi .	Montevago	Girgenti	—	562 18
1220	Puddu Grazia fu Vincenzo, ved. del maestro Gambula .	Iglesias	Cagliari	—	678 98
	Assegni conferiti nell'adunanza suddetta			12,874 15	3,901 40
	Id. anteriormente			1,117,564 41	1,027,433 93
	TOTALE GENERALE			1,130,438 56	1,031,335 33

Roma, addì 10 gennaio 1901.

Il Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti
Amministratore del Monte-Pensioni
 VENOSTA.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª Pubblicazione)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1,226,336 e N. 1,226,337 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 105 la prima e L. 35 la seconda, al nome di Capararo Francesco fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Lucadamo Rosa, domiciliata in Avellino, con vincolo di usufrutto a favore di quest'ultima per la sola rendita di L. 35, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Capararo Francesca fu Antonio, minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 gennaio 1901.

Il Direttore Generale
 MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 1,222,546 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Borio Eugenio fu Battista, domiciliato in Aliano d'Asti (Alessandria) — libera — fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece

intestarsi a Borio Eugenio fu Battista, domiciliato in Aliano d'Asti (Alessandria), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 gennaio 1901.

Il Direttore Generale
 MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (Portafoglio)

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 gennaio, in lire 105,57.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (Divisione Portafoglio).

14 gennaio 1901.

	Cen godimento in corso	Senza cedola
	Lire	Lire
Consolidati.	5 % lordo	99,24 $\frac{5}{8}$
	4 $\frac{1}{2}$ % netto	108,51 $\frac{7}{8}$
	4 % netto	98,99 $\frac{1}{2}$
	3 % lordo	61,57
		60,37

CONCORSI

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso a posti di vice ispettore nei Musei e negli scavi di antichità.

È aperto il concorso ad un posto, ora vacante, di vice ispettore nei Musei e negli scavi di antichità, ed a quegli altri che si renderanno vacanti entro il 1901, con l'annuo stipendio di duemila lire.

Il concorso è per titoli e, se la Commissione giudicatrice riterrà necessario, anche per esame.

Per l'ammissione al concorso i candidati dovranno far pervenire a questo Ministero (Direzione generale antichità e belle arti) non più tardi del 15 febbraio 1901, la domanda in carta bollata da una lira, con l'esatta indicazione della loro dimora e corredata dei seguenti documenti:

1. diploma della Scuola italiana di archeologia, di cui all'articolo 9 del R. decreto 23 luglio 1896, n. 412;
2. certificato di nascita, dal quale risulti che il concorrente, al 31 dicembre 1900, era di età non superiore ai 35 anni, eccetto il caso che egli si trovi già alla dipendenza di questo Ministero, come impiegato ordinario o straordinario;
3. certificato di cittadinanza italiana;
4. certificato medico di sana costituzione fisica;
5. certificato di buona condotta;
6. certificato negativo di penalità;
7. tutti i documenti e le pubblicazioni che attestino la cultura generale e speciale dei candidati;
8. notizia sommaria, in carta semplice, degli studi fatti e degli uffici tenuti;
9. elenco, in carta semplice, dei documenti annessi alla domanda.

I certificati 4, 5 e 6 dovranno essere in data non anteriore al 1° gennaio 1901.

Roma, addì 5 gennaio 1901.

Il Ministro
GALLO.

Concorso a posti di vice ispettore nelle RR. gallerie.

È aperto il concorso ad un posto, ora vacante, di vice ispettore nelle RR. gallerie ed a quegli altri che si renderanno vacanti entro il 1901, con l'annuo stipendio di duemila lire.

Il concorso è per titoli e, se la Commissione giudicatrice riterrà necessario, anche per esami.

Per l'ammissione al concorso i candidati dovranno far pervenire a questo Ministero (Direzione generale antichità e belle arti) non più tardi del 15 febbraio 1901, la domanda in carta

bollata da una lira, con l'esatta indicazione della loro dimora, e corredata dei seguenti documenti:

1. certificato di nascita, dal quale risulti che il concorrente, al 31 dicembre 1900, era di età non superiore ai 35 anni, eccetto il caso che egli si trovi già alla dipendenza di questo Ministero, come impiegato ordinario o straordinario;
 2. certificato di cittadinanza italiana;
 3. certificato medico di sana costituzione fisica;
 4. certificato di buona condotta;
 5. certificato negativo di penalità;
 6. tutti i documenti e le pubblicazioni che attestino la cultura generale e speciale dei candidati.
- Uno dei titoli di merito sarà il diploma del corso di perfezionamento negli studi di storia dell'arte medioevale e moderna, giusta quanto è disposto dal R. decreto 23 dicembre 1900;
7. notizia sommaria, in carta semplice, degli studi fatti e degli uffici tenuti;
 8. elenco, in carta semplice, dei documenti annessi alla domanda.

I certificati 3, 4 e 5 dovranno essere di data non anteriore al 1° gennaio 1901.

Roma, addì 5 gennaio 1901.

Il Ministro
GALLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'ufficio della *Agenzia Wolff* di Berlino ha per telegrafo da Pechino, che il Governo del Giappone ha mosso delle obiezioni al Governo degli Stati Uniti d'America contro la proposta di trasportare le trattative diplomatiche a Washington od in una capitale europea, osservando che anche ad una Conferenza che si tenesse fuori della China dovrebbero pur necessariamente prender parte quei diplomatici la cui presenza è ora indispensabile nell'Impero celeste. Inoltre, perché le discussioni ad una simile Conferenza si potessero fare con cognizione di causa occorrerebbe l'esatta nozione delle condizioni chinesi, come poterono appropriarsene i rappresentanti delle Potenze in China.

In seguito a questa opposizione del Giappone e forse anche di qualche altra Potenza, il Governo degli Stati Uniti ha ritirato la sua proposta.

• • •

Il *Lokal Anzeiger* di Berlino riceve dal suo corrispondente di Pechino la notizia che il Principe Ciung, fratello dell'Imperatore cinese, che partirà quanto prima per Berlino quale inviato straordinario cinese, per chiedere scusa all'Imperatore di Germania per l'assassinio del barone Kettler, ha fatto una visita all'inviato tedesco, signor Mumm de Schwarzenstein.

Secondo le consuetudini chinesi, questo è un avvenimento eccezionale, essendo questa la prima volta che un Principe imperiale fa visita al rappresentante di una Potenza estera.

La visita durò circa 20 minuti ed ebbe luogo nel palazzo degli inviati, nella stanza da lavoro dell'inviato germanico, alla presenza di due interpreti.

L'ufficio *Agence russe*, di Pietroburgo, comunica ai giornali la Nota seguente:

« Certi giornali inglesi e tedeschi, con uno scopo facile a comprendersi, si sforzano di accreditare la voce di un preteso cambiamento avvenuto nelle relazioni tra i Gabinetti di Parigi e Pietroburgo.

« A questo proposito, siamo autorizzati a dichiarare che mai le relazioni tra i due Gabinetti furono improntate ad una cordialità, ad una mutua confidenza e ad un'intimità più grande che nell'ora attuale.

« I circoli politici russi sono vivamente stupiti di vedere che certe voci sensazionali trovano un'eco in una parte della stampa parigina, nel momento stesso in cui l'azione comune dei due paesi amici ed alleati è più necessaria che mai alla pace generale ».

Telegrafano da Londra che nei circoli ufficiali si è poco propensi a pubblicare il tenore della Convenzione conclusa recentemente tra la Gran Bretagna ed il Portogallo.

Tuttavia consta in modo positivo che con questo accordo non si è mirato unicamente a consolidare vieppiù le relazioni esistenti ed a stabilire più intimi rapporti d'amicizia tra l'Inghilterra ed il Portogallo, ma si sono pattuite delle condizioni che costituiscono la base di un vero e proprio accordo.

Un telegramma da Costantinopoli al *Tageblatt* conferma che la Missione turca, che si recherà a Berlino in occasione delle feste per il secondo centenario della proclamazione del Regno di Prussia, porterà seco una lettera autografa del Sultano all'Imperatore Guglielmo. Si crede che in questa lettera sarà fatto cenno della questione della ferrovia di Bagdad e dell'erezione di una stazione carbonifera tedesca nel Mar Rosso.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Stamane, alle ore 10, nella chiesa del Pantheon, venne celebrato, con il consueto rito, il solenne funerale che annualmente lo Stato fa eseguire in memoria di Re Vittorio Emanuele II.

Alla mesta e grandiosa cerimonia intervennero i Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, le Presidenze del Senato e della Camera dei Deputati, i Ministri ed i Sottosegretari di Stato, i grandi dignitari di Corte, i componenti le Case civili e militari delle LL. MM. il Re e la Regina, il Corpo diplomatico, le Autorità civili, militari e cittadine, e numerosi invitati, fra cui notavansi molti stranieri, formanti parte delle Colonie estere in Roma.

Nel pronao facevano servizio d'onore i granatieri.

Fuori del tempio il servizio era fatto da un battaglione della Legione allievi RR. carabinieri.

Il tempio, artisticamente abbrunato sotto la direzione dello scultore cav. Luigi Bistolfi, presentava un aspetto degno della circostanza. Nel mezzo sorgeva il catafalco, circondato da corazzieri in grande uniforme. Il catafalco era una vera opera d'arte.

Alle tombe del Padre della Patria e del Re Martire facevano servizio d'onore i veterani.

Venne eseguita la messa del Cherubini, dalla Società filarmonica romana.

La funebre cerimonia è terminata verso le 11 e mezzo.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha ricevuto, iersera, S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Gallo, il quale ha consegnato all'Augusto Principe il diploma della laurea d'onore nelle scienze matematiche e naturali, conferitagli dal R. Ateneo di Bologna, in merito delle sue esplorazioni polari.

S. A. R., ringraziando S. E. il Ministro, lo ha incaricato di esprimere al Consiglio accademico ed alla Facoltà bolognese il suo alto gradimento.

Iersera partirono per Torino le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, e per Firenze S. A. R. il Conte di Torino.

S. A. R. il Duca di Genova è partito stamane per Napoli, per riprendere il comando della squadra, la quale deve recarsi a Spezia incontro alla *Stella Polare*.

La Stella Polare è giunta a Barcellona. A bordo tutti bene.

Benemeriti dell'istruzione. — A questo titolo è stata conferita la medaglia d'oro al Comune di Este.

La popolazione di Roma. — Dal Bollettino municipale di statistica sanitaria rileviamo le seguenti cifre, che si riferiscono allo scorso mese di novembre 1900:

Movimento demografico. — Popolazione stabile 481,093 - Guarigione 8,554 - Fluttuante 28,765 - Residente in città 481,796, in campagna 36,666, Totale 518,412 — Nascite 916 - Immigrazioni 948, emigrazioni 274 - Morti 734.

Necrologio. — Il conte Pietro Antonelli, ministro d'Italia al Brasile, è morto l'11 corrente, per insulto cardiaco, a bordo del piroscafo *Savoia*, che lo trasportava in congedo fra noi, o che approdò ieri a Genova, recandone la salma.

Da giovane, l'Antonelli aveva acquistato bella fama come esploratore africano, e fu per molto tempo allo Scioa.

Restituutosi in patria, fu dalla sua natia Roma eletto deputato, dapprima con votazione a scrutinio di lista, poi con i suffragi del II Collegio; e fece parte del Governo nel 1893-94 come Sottosegretario di Stato agli Esteri. Entrò quindi nel personale diplomatico, rappresentando l'Italia presso la Repubblica Argentina, donde passò al Brasile.

Il conte Antonelli tornava in patria dopo un'assenza di cinque anni, quando fu sopraggiunto dalla morte.

Centenario di Cimarosa. — Sabato a Vienna, alla presenza di S. A. I. l'Arciduca Ranieri, di S. E. l'Ambasciatore italiano, conte Nigra, del Ministro dell'Istruzione Pubblica, de Hartel, di alti funzionari e di notabilità, venne inaugurata l'Esposizione pel Centenario di Cimarosa.

S. E. l'on. Martini. R. Commissario civile per l'Eritrea, giunse ieri l'altro ad Asmara e riprese il Governo della Colonia.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Imperatrice Teresa* è partito da New-York per Genova; il *Fürst von Bismarck* e l'*Hoenzollern*, della C. A. A., da Gibilterra proseguirono, il primo per Genova, il secondo per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 14. — Il bilancio dell'Impero valuta le entrate ordinarie a 1,730,096,006 rubli, quelle straordinarie a 1,500,000 rubli e le risorse di tesoreria a 56,886,000 rubli: le entrate complessive ammontano a 1,788,482,006 rubli.

Le spese ordinarie sono valutate a 1,656,652,556 rubli e le straordinarie a 181,829,450 rubli: totale 1,788,432,006 rubli. Fra le spese ordinarie sono previsti 264,909,743 rubli per servizio dei prestiti; 324,024,871 rubli per il Ministero della guerra; 93,597,663 rubli per la marina; 305,833,826 rubli per le finanze e 383,143,459 rubli per le comunicazioni.

Secondo la relazione che accompagna il bilancio, le spese straordinarie, in seguito alle vicende della Cina, sono valutate per il 1900 a 61,900,000 rubli.

Il Governo dovrà inoltre anticipare circa 82,000,000 di rubli alla Compagnia ferroviaria della Cina Orientale per ricostruzione delle sue linee.

La relazione deplora le perdite enormi indirette subite causa gli avvenimenti di Cina, oltre alla morte di centinaia di soldati; ma dice essere confortante che tali avvenimenti abbiano speditamente provato i sentimenti pacifici dello Czar. Soltanto perché vi fu forzata dagli avvenimenti, la Russia ha compiuto operazioni militari a scopo di pacificazione in Cina; ma seppemobilizzare senza chiasso o confusione, da un giorno all'altro, un potente esercito di 220,000 uomini al confine orientale.

La Russia non opera a proprio vantaggio, ma per coscienza e per spirito di solidarietà e di umanità. La Russia è altamente pacifica, non per debolezza, ma per la sua potenza, su cui non fa, per scopi segreti, calcoli egoistici, lo Czar ispirandosi soltanto al bene dell'umanità.

NEW-YORK, 14. — Un dispaccio da Pechino conferma la notizia che il principe Cing firmò sabato la Nota relativa alle condizioni per la pace e Li-Hung-Chang la firmò ieri.

PARIGI, 14. — Lockroy ha accettato la presidenza del Comitato pel monumento a Giuseppe Garibaldi, da erigersi in Parigi.

STOCOLMA, 14. — Il Re riprenderà la direzione dello Stato il 21 febbraio prossimo.

LONDRA, 14. — Un dispaccio al Lloyd da La Chiazza (Corsica) annunzia che il vapore italiano *Leone* è naufragato. Numerosi cadaveri sono stati rigettati sulla spiaggia.

VIENNA, 14. — Nelle elezioni al Parlamento per la Curia della Grande Proprietà della Gorizia e dell'Istria sono stati eletti gli italiani Verzegnassi e Polesini.

Nella Curia della Grande Proprietà del Tirolo è riuscita la lista del Compromesso concluso fra Tedeschi ed Italiani. Fra gli eletti vi è l'italiano Marzani.

PARIGI, 14. — Camera dei Deputati. — Il Ministro della Marina, Lanessan, rispondendo ad una interrogazione di Salis a proposito del naufragio del piroscafo *Russie*, riconosce che non esiste in Francia alcuna organizzazione ufficiale riguardo ai salvataggi. Saggiunge che egli presenterà un progetto di legge che rimedi a questa situazione e che ritiene sarà approvato dalla Camera. L'incidente è chiuso.

— Sembat svolge la sua interpellanza sull'ingerenza del Vaticano negli affari interni della Francia. Biasima la lettera del Papa al Cardinale Richard. Spera che il Governo abbia protestato contro la pubblicazione di questa lettera, che è contraria al Concordato, il quale sottopone la pubblicazione delle comunicazioni del Pontefice all'approvazione del Governo.

Cassagnac, interrompendo, osserva che i socialisti francesi hanno consultato i socialisti stranieri per sapere se Millerand poteva entrare in un Ministero borghese (Interruzioni).

Cassagnac prosegue dicendo che il Papa ha diritto d'intervo-

nire negli affari di una Nazione la cui enorme maggioranza è cattolica e che Sembat, il quale reclamava l'ingerenza del socialismo internazionale, non ha il diritto di respingere quella del Papa (Applausi a Destra).

— Sembat riconosce d'essere internazionalista, ma reclama per sé il diritto di denunciare le violazioni del Concordato. Il Papa, fallito il suo tentativo di adesione alla Repubblica con cui sperava di impadronirsi della Repubblica stessa, gitta la maschera, e difende le Congregazioni che alimentano il bilancio del Vaticano. L'oratore contesta che toccare le Congregazioni sia toccare il Concordato. Dice che il Cardinale Arcivescovo di Parigi, accettando di essere intermediario fra il Papa ed i cattolici, cade sotto l'applicazione del codice penale (Rumori). Critica il Ministro della guerra, generale André, che modifica il servizio militare a favore dei seminaristi. Spera che il Presidente, nel Consiglio, Waldeck-Rousseau, difenderà la società laica repubblicana (Applausi a Sinistra).

Ribot afferma la supremazia del potere civile, ma rifiuta di entrare in lotta violenta col Papa, che ha il diritto di alzare la voce, quando la religione è minacciata: professa grande deferenza verso il Papa, e soggiunge che la lettera di S. S. è impronata a moderazione (Applausi a Destra ed al Centro).

Ramel proclama il diritto del Papa a corrispondere coi cattolici di tutti i paesi; il Governo vuol rendere schiava la Chiesa.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, dice che considerava nel 1882 necessaria la legge sulle Associazioni, ma ora la ritiene indispensabile. Presentando il progetto sulle Associazioni, agì con pienezza di indipendenza (Applausi a Sinistra). Nella lettera del Papa al Cardinale Richard il Governo vede la difesa delle Congregazioni; non vede veruna minaccia; vede semplicemente che se i missionari francesi scomparissero nell'Estremo Oriente sarebbero sostituiti da missionari esteri. Vede anche che il Papa non vuole esercitare veruna pressione sul Governo (Movimenti). Il Ministero non ammetterà veruna ingerenza contro la legge votata; allorché la legge sulle Associazioni sarà votata la farà rispettare.

Quanto alla pubblicazione di documenti pontifici, egli interpreta la legge nel senso più largo. Lo sviluppo assunto dalla stampa rende impossibile la proibizione della pubblicazione di un documento importante. Il Papa ha diritti come capo spirituale dei cattolici, ma lo Stato pure ha diritti espressi nel Concordato, che farà valere con moderazione e con larghezza. Il Governo sarà altrettanto moderato quanto i suoi predecessori e rifiuterà di confondere la causa del clero secolare con quella del clero regolare.

Il Presidente del Consiglio termina affermando idee di tolleranza, ma di rispetto alla legge (Applausi a Sinistra).

Ribot giudica irreprensibili le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau.

Sono presentati parecchi ordini del giorno. Tutti esprimono fiducia nel Governo.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, dichiara di non scegliere alcuna fra le mozioni presentate e si rimette al giudizio della Camera (Applausi).

Si approva, con 210 voti contro 92, l'ordine del giorno di La Batut il quale dice: « La Camera, approvando le dichiarazioni del Governo, fa assegnamento sulla sua fermezza per assicurare la difesa dei diritti dello Stato ».

Holtz propone di aggiungere le seguenti parole all'ordine del giorno di La Batut: « La Camera è decisa a raggiungere la separazione della Chiesa dallo Stato ».

Gauthier de Clagny propone di aggiungere le parole: « La Camera è decisa a mantenere il Concordato ».

L'emendamento Holtz viene respinto con 351 voti contro 146 e l'emendamento Gauthier de Clagny è pure respinto con 261 voti contro 246.

VIENNA, 14. — Nelle elezioni al Parlamento per la Curia

della Grande Proprietà del Friuli è stato eletto il liberale-nazionale Verzegnassi con 165 voti contro il candidato governativo Dabski che ne ebbe 21 e lo sloveno Cociancig che ne ebbe 62.

Per la Curia della Grande Proprietà dell'Istria fu eletto il marchese Polesini, candidato del partito liberale-nazionale, con voti 54, contro il candidato governativo Gambini, che ne ebbe 36.

BERLINO, 14. — *Reichstag*. — Roesicke, del partito agrario, presenta un'interrogazione al Governo e dice che spera di avere una risposta precisa se il progetto di tariffa generale doganale verrà presentato durante l'attuale sessione e se il Governo è definitivamente deciso a denunziare in tempo utile i trattati di commercio.

La seduta è tolta.

MANCHESTER, 14. — È avvenuta oggi un'esplosione nella fabbrica di cappelli della Casa Wilson a Denton, presso Manchester. Vi sono 10 morti e numerosi feriti.

AJACCIO, 14. — Quattro cadaveri ed un avanzo di nave portante il nome del vapore italiano *Leone-Catania*, vennero trovati sulla spiaggia presso Faro Chiappa.

Lo stazionario del porto è partito per Bonifacio, onde operare ricerche.

VIENNA, 14. — Nelle elezioni delle Camere di commercio dell'Alta Austria, della Carinzia e della Stiria i partiti mantennero le loro posizioni.

Nei ballottaggi delle città di Saaz o Tetschen (Boemia) furono eletti un tedesco-liberale ed un tedesco-radical. I radicali guadagnano un seggio.

Nelle elezioni delle città della Bassa Austria e di Vienna furono eletti finora 7 cristiani-socialisti, 2 tedeschi-liberali e 2 del partito del popolo tedesco.

Vi sono inoltre due ballottaggi. Mancano ancora i risultati di tre circoscrizioni, tra cui quelli della città interna di Vienna con quattro mandati.

VIENNA, 15. — Nelle elezioni al Parlamento, per la città di Vienna, furono eletti nel 4° e nel 2° circondario i candidati tedeschi-liberali; negli altri circondari di Vienna vennero eletti quelli cristiani-socialisti.

La situazione dei partiti è immutata.

Nella Bassa Austria il partito del popolo ed i tedeschi-liberali guadagnano ciascuno un seggio. I cristiani-socialisti ne perdono uno. Vi sono due ballottaggi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 14 gennaio 1901

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 765,0.

Umidità relativa a mezzodì 27.

Vento a mezzodì NNE.

Cielo sereno.

Termometro centigrado { Massimo 6° 2.

Termometro centigrado { Minimo 2° 5.

Pioggia in 24 ore mm. 0,0.

Li 14 gennaio 1901

In Europa: pressione massima di 783 sulla Prussia, minima di 760 al SW dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso in Sicilia, salito altrove fino a 4 mm. in val Padana; temperatura diminuita ovunque; nevicata nelle Marche, Puglia, Napoletano, Basilicata, pioggiarelle in Sicilia; venti forti del primo quadrante sull'Italia centrale e meridionale.

Stamane: cielo sereno sull'alta Italia e Sardegna, vario sul versante Tirrenico centrale e Sud Sicilia, nuvoloso altrove; nevicata sul versante Adriatico centrale e Basilicata; venti forti del 1° quadrante sul medio Adriatico, moderati o freschi settentrionali altrove tranne che in val Padana; mare agitato.

Barometro massimo intorno a 777 all'estremo Nord, minimo a 763 al Sud della Sicilia.

Probabilità: venti forti del primo quadrante sull'Italia centrale, moderati settentrionali altrove; nevicata sul medio versante Adriatico e sull'Appennino meridionale, qualche pioggia in Sicilia; cielo sereno sull'alta Italia e Sardegna, vario sul versante Tirrenico, nuvoloso altrove; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 14 gennaio 1901.

STAZIONI	STATO	STATO	TEMPERATURA	
	del cielo	del mare	Massima	Minima
	ore 8	ore 8	nelle 24 ore precedenti	
Porte Maurizie. . .	sereno	calmo	14 9	5 5
Genova	sereno	calmo	12 9	5 8
Massa e Carrara . .	sereno	calmo	10 9	1 5
Cuneo.	sereno	—	8 1	— 5 0
Torino	sereno	—	4 0	— 0 9
Alessandria. . . .	coperto	—	1 9	— 2 0
Novara	sereno	—	5 4	— 0 2
Domodossola . . .	sereno	—	8 2	— 4 2
Pavia	nebbioso	—	5 7	— 6 1
Milano	nebbioso	—	1 2	— 1 4
Sondrio	sereno	—	5 9	— 4 4
Bergamo	sereno	—	4 5	—
Brescia	sereno	—	4 6	— 2 2
Cremona	nebbioso	—	1 3	—
Mantova	sereno	—	1 4	— 2 6
Verona	sereno	—	4 8	— 3 1
Belluno	sereno	—	1 5	— 7 0
Udine	sereno	—	2 3	— 5 2
Treviso	sereno	—	3 7	— 5 7
Venezia	nebbioso	calmo	1 9	— 4 5
Padova	sereno	—	2 6	— 4 7
Rovigo	sereno	—	3 8	— 3 5
Piacenza	nebbioso	—	2 0	— 4 8
Parma	nebbioso	—	3 2	— 3 9
Reggio nell'Emilia	coperto	—	3 0	— 4 2
Modena	coperto	—	3 0	— 1 9
Ferrara	sereno	—	2 4	— 2 9
Bologna	sereno	—	1 9	— 1 9
Ravenna	nebbioso	—	3 4	— 3 0
Forlì	nebbioso	—	2 8	— 4 6
Pesaro	—	—	—	—
Ancona	$\frac{3}{4}$ coperto	tempestoso	6 6	2 8
Urbino	$\frac{1}{4}$ coperto	—	0 5	— 3 2
Macerata	burrascoso	—	2 6	— 0 5
Ascoli Piceno . . .	nevicata	—	5 0	0 5
Perugia	$\frac{1}{2}$ coperto	—	4 2	— 1 0
Camerino	coperto	—	1 2	3 5
Lucca	sereno	—	6 8	— 1 1
Pisa	sereno	—	8 0	2 2
Livorno	sereno	calmo	10 3	0 3
Firenze	sereno	—	6 8	1 7
Arezzo	sereno	—	6 2	1 8
Siena	sereno	—	6 8	— 2 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	$\frac{1}{2}$ coperto	—	5 8	4 6
Teramo	nevicata	—	5 0	— 1 1
Chieti	nevicata	—	4 6	— 1 0
Aquila	coperto	—	2 7	— 1 8
Agnone	nevicata	—	0 7	— 1 6
Foggia	coperto	—	4 2	1 2
Bari	coperto	agitato	7 8	2 0
Lecce	sereno	—	10 4	5 6
Caserta	$\frac{1}{4}$ coperto	—	11 7	0 6
Napoli	$\frac{1}{2}$ coperto	calmo	7 5	4 8
Benevento	coperto	—	5 8	— 1 0
Avellino	coperto	—	4 7	— 2 0
Caggiano	nevicata	—	5 5	— 0 7
Potenza	nevicata	—	4 8	— 2 5
Cosenza	coperto	—	8 0	1 0
Tiriso	coperto	—	3 8	— 1 0
Reggio Calabria . .	coperto	mosso	14 4	10 0
Trapani	coperto	mosso	13 6	7 4
Palermo	$\frac{3}{4}$ coperto	molto agitato	14 9	4 0
Porte Empedocle .	sereno	calmo	14 0	6 0
Caltanissetta . .	sereno	—	9 0	3 0
Messina	coperto	calmo	14 4	11 0
Catania	$\frac{3}{4}$ coperto	agitato	12 5	6 9
Siracusa	$\frac{3}{4}$ coperto	mosso	13 0	8 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	17 0	1 5
Sassari	sereno	—	11 3	5 9